

NO OGGI E SEMPRE TAV RESISTENZA!

23 MARZO MARCIA SUSA-BUSSOLENO

La lotta di questi anni contro il TAV ha rappresentato ben più di un simbolo per la classe lavoratrice e per i movimenti dei cittadini a difesa dell'ambiente e delle libertà di tutto il Paese. **La resistenza in Valle e della Valle è stata piuttosto la dimostrazione concreta che è possibile combattere i potenti e rompere la cappa di paura e di miseria con cui pensano di dominarci:** la paura della disoccupazione, degli sfratti, dei licenziamenti, della povertà ma anche del potere arbitrario che padroni, governi e polizie esercitano sulle nostre vite.

Il movimento NO TAV ha saputo sconfiggere questa paura e articolare la propria forza costruendo una comunità unita nel rispetto di ogni specificità, che si è aggregata **sul comune rifiuto della rapina del territorio e dello spreco di denaro pubblico a vantaggio dei soliti noti: quel ceto imprenditoriale prevalentemente costituito da parassiti legati a doppio filo con il potere politico**, abituato a curare solo i propri guadagni e a consegnare costi e danni alle popolazioni locali.

L'esempio NO TAV ha aperto una strada e ormai da tempo sono attivi movimenti come il **No Ponte**, il **No F35**, il **No MUOS** che pongono le stesse questioni e si dimostrano capaci di radicamento, decisione e slancio nell'organizzare la resistenza, fiducia nella possibilità di vincere le battaglie iniziate.

Oggi la lobby pro TAV è in difficoltà anche in Parlamento.

La cosa però non ci deve indurre a facili deleghe o a un rilassamento che non ha alcuna ragione di essere.

Abbiamo sempre di fronte nemici potenti e colossali interessi economici.

La nostra capacità di contrastarli dovrà fondarsi necessariamente sugli elementi che hanno segnato la specificità e la forza del nostro movimento:

pratica della democrazia dal basso e dell'azione condivisa, capacità di decidere tutti insieme, autonomia da ogni schieramento politico, volontà di non delegare, barra ferma sull'antifascismo e sull'antirazzismo.



Foto: corso marconi 34 Torino
18 marzo 2013

ABBIAMO IMPARATO CHE NON E' IMPORTANTE CHI SIEDE IN PARLAMENTO MA COSA FA E SAPPIAMO DI POTER CONTARE SU UNA SOLA FORZA CHE NESSUNO CI POTRA' TOGLIERE: QUELLA DELL'AZIONE DIRETTA E POPOLARE.

A SARA' DÜRA